

BASILICA PAPAIE DI SAN PIETRO

Esequie di Mons. Luigi Molinari

OMELIA

La storia dei discepoli di Emmaus è un po' la storia di tutti: durante il viaggio della vita essi perdono la speranza, pensano che tutto finisca sul Calvario e, pertanto, sono tristi.

Gesù li raggiunge proprio nella tristezza e partendo dalla luce che proviene dalle Divine Scritture, illumina il loro cammino con la notizia meravigliosa che è la Sua stessa vita e la Sua stessa vicenda: il Calvario non è l'ultima parola!

L'ultima parola è la Pasqua, cioè la vittoria definitiva sul dolore e sulla morte, che Gesù ha realizzato come primizia di un mondo nuovo verso il quale tutti noi siamo incamminati

tenendo accesa la lampada della fede e soprattutto, della carità.

Il nostro carissimo Canonico Mons. Luigi Molinari tante volte e in tanti luoghi ha seminato questa speranza e l'ha testimoniata con la sua vita ancorata saldamente e serenamente al Vangelo.

Fu ordinato sacerdote il 21 marzo 1942 e i primi passi del suo sacerdozio si sono mossi nella Diocesi di Trento, prima a Predazzo e poi a Bolzano e, infine, a Merano, nello scenario delle Dolomiti che silenziosamente indicano la direzione del Cielo.

Nel 1955, con il consenso del suo Arcivescovo, è venuto a Roma dove, in modo particolare, si è speso generosamente come Segretario del Movimento Eucaristico Internazionale dell'Adorazione Notturna del

SS.mo Sacramento, che, allora, era straordinariamente fiorente.

Dal 1963 al 1989 ha lavorato ininterrottamente nell'Ufficio del Maestro di Camera, che corrisponde all'attuale Prefettura della Casa Pontificia.

Contemporaneamente ha svolto il ruolo di Cappellano nella Chiesa di Santa Rita da Cascia e poi di Primicerio dell'Arciconfraternita che ha sede in quella Chiesa.

È sempre rimasto fedele a tale ministero, raggiungendo tantissime persone con la Celebrazione Eucaristica, con la parola illuminata, con la confessione e con la direzione spirituale, facendosi stimare per la delicatezza, per la sapienza e la bontà paziente e accogliente.

Il 24 ottobre 1993 è entrato come Canonico nel Capitolo Vaticano e finché la salute glielo ha permesso, ha partecipato alla preghiera corale e ha sempre conservato con tutti un'amicizia cordiale e rispettosa.

Ora ha concluso il viaggio da Gerusalemme ad Emmaus: ma Gesù non è scomparso dai suoi occhi, bensì è apparso nell'orizzonte della sua vita per consegnargli il premio riservato ai servi buoni e fedeli.

Pregando per lui noi lo ringraziamo per l'esempio che ci ha dato e ci affidiamo alle sue preghiere, affinché ci accompagni nel viaggio verso la Patria.

Angelo Card. Comastri
Vicario Generale di Sua Santità per la Città del Vaticano
Arciprete della Basilica Papale di San Pietro